

Verso lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore Comunicato dei Ministri Europei dell'istruzione superiore Praga, 19 maggio 2001

1. Due anni dopo la firma della Dichiarazione di Bologna e tre dopo quella della Dichiarazione della Sorbona, i Ministri europei dell'istruzione superiore, che rappresentano i 32 paesi firmatari, si sono incontrati a Praga con l'obiettivo di esaminare i progressi raggiunti e di definire indirizzi e priorità per i prossimi anni del processo. I Ministri hanno riaffermato il loro impegno per la costruzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, obiettivo da raggiungere entro il 2010. La scelta simbolica di Praga come luogo per lo svolgimento di questa riunione nasce dal desiderio di coinvolgere tutta l'Europa nel processo dopo l'ampliamento dell'Unione Europea.

2. I Ministri hanno accolto con favore e letto con attenzione il rapporto "Portare avanti il Processo di Bologna", commissionato dal Gruppo dei Seguiti, ed hanno preso atto del fatto che gli obiettivi formulati nella Dichiarazione di Bologna sono stati ampiamente accettati ed utilizzati come base per lo sviluppo dei sistemi di istruzione superiore dalla maggioranza dei paesi firmatari e dalle loro istituzioni. I Ministri sottolineano nuovamente che occorre proseguire gli sforzi a favore della mobilità per consentire a studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo di beneficiare della ricchezza dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, con i suoi valori democratici e la sua diversità di lingue, culture e sistemi di istruzione superiore.

3. I Ministri hanno preso nota della riunione delle istituzioni di istruzione superiore europee tenutasi a Salamanca il 29 ed il 30 marzo e delle raccomandazioni emerse dalla riunione degli studenti europei tenutasi a Goteborg il 24 e 25 marzo, ed hanno apprezzato la partecipazione attiva al Processo di Bologna sia dell'Associazione Europea delle Università (EUA) che delle Associazioni Nazionali degli Studenti Europei (ESIB). Hanno, inoltre, notato ed apprezzato le molte altre iniziative intraprese per far progredire il Processo. Essi hanno anche preso nota dell'apporto costruttivo dell'Unione Europea.

4. I Ministri hanno rilevato che le azioni per strutturare in cicli i sistemi di istruzione superiore, sollecitate dalla Dichiarazione, sono state intraprese con grande impegno nella maggioranza dei paesi. Essi hanno specialmente apprezzato i passi avanti fatti nel lavoro sull'assicurazione della qualità. I Ministri riconoscono la necessità di cooperare per affrontare le sfide portate dall'educazione transnazionale. Riconoscono, inoltre, la necessità di una prospettiva di apprendimento permanente.

Ulteriori azioni che diano seguito ai sei obiettivi del Processo di Bologna.

5. Così come stabilisce la Dichiarazione di Bologna, i Ministri hanno confermato che la costruzione dello Spazio Europeo dell'istruzione Superiore è una condizione per accrescere l'attrattività e la competitività delle istituzioni di istruzione superiore in Europa. Essi hanno sostenuto l'idea che l'istruzione superiore debba essere considerata un bene pubblico, che sia e debba rimanere una responsabilità pubblica (legislazione, ecc...), e che gli studenti debbano essere membri a pieno titolo della comunità dell'istruzione superiore. Da questo punto di vista, i Ministri commentano sul Processo come segue:

Adozione di un sistema di titoli facilmente comprensibili e comparabili.

6. I Ministri hanno incoraggiato fortemente le università e gli altri istituti di istruzione superiore ad avvalersi il più possibile delle legislazioni nazionali esistenti e degli strumenti europei intesi a facilitare il riconoscimento professionale ed accademico delle unità formative, dei titoli di studio e delle altre qualifiche, per consentire ai cittadini di utilizzare efficacemente i loro titoli, così come le loro competenze e capacità, nell'ambito dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. I Ministri hanno invitato le organizzazioni e le reti esistenti, come NARIC ed ENIC, a promuovere, a livello istituzionale, nazionale ed europeo, procedure di riconoscimento semplici, efficienti ed eque che riflettano la diversità dei titoli conseguiti.

Adozione di un sistema basato essenzialmente su due cicli

7. I Ministri notano con soddisfazione che l'obiettivo di una struttura dei titoli basata su due cicli principali, *graduate* ed *undergraduate*, è stato ampiamente affrontato e discusso. Alcuni paesi hanno già adottato questa struttura e molti altri la stanno considerando con grande attenzione. E' importante notare come in molti paesi titoli di primo e secondo ciclo possono già essere acquisiti nelle università o in altre istituzioni di istruzione superiore. I corsi di studio che conducono ad un titolo possono, anzi dovrebbero, avere diversi orientamenti e profili al fine di soddisfare le diverse esigenze individuali, accademiche e professionali, così come indicato dal seminario di Helsinki sui titoli di primo ciclo (febbraio 2001).

Adozione di un sistema di crediti

8. I Ministri hanno evidenziato che, al fine garantire una maggiore flessibilità ai processi di apprendimento e di conseguimento dei titoli, è necessario adottare per i corsi di studio degli elementi costitutivi comuni basati su un sistema di crediti come l'ECTS, o compatibile con esso, che permetta sia la funzione di accumulazione che quella di trasferimento dei crediti. Questi provvedimenti, insieme ai sistemi di assicurazione della qualità reciprocamente riconosciuti, faciliteranno l'accesso degli studenti al mercato del lavoro europeo e aumenteranno la compatibilità, l'attrattività e la competitività dell'istruzione superiore europea. L'uso generalizzato di un sistema di crediti e del Supplemento al Diploma rafforzerà i progressi in questa direzione.

Promozione della mobilità

9. I Ministri hanno riaffermato che l'obiettivo di migliorare la mobilità di studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo, così come stabilito dalla Dichiarazione di Bologna, è di importanza fondamentale. Essi hanno pertanto confermato il loro impegno alla rimozione di tutti gli ostacoli a tale mobilità ed hanno posto l'accento sulla sua dimensione sociale. I Ministri hanno inoltre preso atto delle opportunità di mobilità offerte dai programmi della Commissione Europea e dei progressi fatti in questo ambito, come, ad esempio, il lancio del Piano d'Azione sulla Mobilità sottoscritto dal Consiglio Europeo di Nizza nel 2000.

Promozione della cooperazione europea nell'assicurazione della qualità

10. I Ministri hanno riconosciuto il ruolo vitale che l'assicurazione della qualità svolge nel garantire alti standard qualitativi e nel facilitare la comparazione dei titoli di studio in ambito europeo. Inoltre, hanno incoraggiato una più stretta collaborazione tra le reti che si occupano del riconoscimento e quelle che si occupano dell'assicurazione della qualità. I Ministri hanno sottolineato la necessità di una maggiore cooperazione europea e di fiducia reciproca

nell'accettazione dei sistemi nazionali di assicurazione della qualità. E hanno incoraggiato le università e le altre istituzioni di istruzione superiore a disseminare esempi di buone prassi e a definire modalità di accettazione reciproca sia dei meccanismi di valutazione che di quelli di accreditamento/certificazione. I Ministri hanno quindi chiesto alle università ed alle altre istituzioni di istruzione superiore, alle agenzie nazionali ed alla Rete Europea per l'Assicurazione della Qualità nell'Istruzione Superiore (ENQA), in collaborazione con i rispettivi organi dei paesi che non sono membri ENQA, di collaborare per stabilire un comune quadro di riferimento e per disseminare le buone pratiche.

Promozione della dimensione europea nell'istruzione superiore

11. Al fine di rafforzare ulteriormente l'importanza della dimensione europea dell'istruzione superiore e l'occupabilità dei laureati, i Ministri hanno richiesto al settore dell'istruzione superiore di accrescere il numero di moduli e corsi di studio ad ogni livello con contenuto, orientamento o organizzazione di stampo "europeo". Questo riguarda particolarmente i moduli ed i corsi di studio offerti in partenariato da istituzioni di diversi paesi e che conducono ad un titolo congiunto riconosciuto.

Inoltre, i Ministri hanno sottolineato i seguenti punti:

Apprendimento permanente

12. L'apprendimento permanente è un elemento essenziale dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Nell'Europa del futuro, costruita su una società e su un'economia basata sulla conoscenza, le strategie per l'apprendimento permanente sono necessarie per affrontare le sfide della competitività e l'uso delle nuove tecnologie e per migliorare la coesione sociale, la parità di opportunità e la qualità della vita.

Istituzioni di istruzione superiore e studenti

13. I Ministri hanno sottolineato come sia necessario e gradito il coinvolgimento delle università, delle altre istituzioni di istruzione superiore e degli studenti come partner competenti, attivi e costruttivi nella creazione e nella definizione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Le istituzioni hanno dimostrato l'importanza che esse stesse attribuiscono alla creazione di uno Spazio Europeo che sia compatibile ed efficiente ma anche diversificato ed adattabile. I Ministri hanno anche evidenziato come la qualità sia la condizione di base per la fiducia, la rilevanza, la mobilità, la compatibilità e l'attrattività dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Hanno espresso il loro apprezzamento per i contributi finalizzati all'attivazione di corsi di studio che combinino qualità accademica con l'occupabilità di lungo termine, ed hanno richiesto la continuazione della fattiva collaborazione delle istituzioni di istruzione superiore.

14. I Ministri hanno affermato che, con la loro partecipazione, gli studenti dovrebbero influenzare l'organizzazione ed il contenuto delle attività didattiche nelle università e nelle altre istituzioni. I Ministri, inoltre, hanno riaffermato la necessità, ricordata dagli studenti, di prendere nella dovuta considerazione la dimensione sociale nel Processo di Bologna.

Promuovere l'attrattività dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore

15. I Ministri hanno concordato sull'importanza di accrescere l'attrattività dell'istruzione superiore europea nei confronti degli studenti dell'Europa e di altre parti del mondo. La comprensibilità e la comparabilità dei titoli di istruzione superiore europei a livello mondiale dovrebbe essere accresciuta attraverso la definizione di un quadro comune dei titoli, l'adozione di sistemi coerenti di assicurazione della qualità e di accreditamento/certificazione ed un maggiore impegno per la diffusione dell'informazione.

16. I Ministri hanno sottolineato, in particolare, come la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca sia e dovrebbe essere un fattore determinante dell'attrattività e della competitività internazionale dell'Europa. Hanno concordato, inoltre, che maggiore attenzione dovrebbe essere prestata ai benefici derivanti da uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore nel quale istituzioni e programmi abbiano profili differenti. Essi hanno infine richiesto una maggiore collaborazione tra paesi europei rispetto alle implicazioni ed alle prospettive dell'istruzione transnazionale.

Continuazione delle attività

17. I Ministri si sono impegnati a continuare la loro cooperazione sugli obiettivi definiti con la Dichiarazione di Bologna, basandosi sulle somiglianze e beneficiando delle differenze tra culture, lingue e sistemi nazionali, utilizzando al meglio tutte le possibilità di cooperazione intergovernativa, il dialogo in corso con le università europee, altre istituzioni di istruzione superiore ed organizzazioni degli studenti, ed i programmi comunitari.

18. I Ministri hanno dato il benvenuto ai nuovi membri del Processo di Bologna, aggiuntisi a seguito della richiesta dei Ministri di paesi che possono partecipare ai programmi comunitari Socrates, Leonardo da Vinci o Tempus – CARDS. I Ministri hanno accettato le domande di Croazia, Cipro e Turchia.

19. I Ministri hanno deciso che la prossima riunione si terrà nella seconda metà del 2003 a Berlino per monitorare i progressi fatti e definire gli indirizzi e le priorità per la prossima fase del processo di costruzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Essi hanno confermato la necessità di una struttura che si occupi del proseguimento dei lavori, che consiste in un Gruppo dei Seguiti ed un Gruppo di preparazione. Il Gruppo dei Seguiti dovrà essere composto da rappresentanti di tutti i paesi firmatari, dai nuovi partecipanti e dalla Commissione Europea, e dovrà essere presieduto dalla Presidenza dell'Unione Europea di turno. Il Gruppo di preparazione sarà composto dai rappresentanti del paese che ha ospitato la precedente conferenza ministeriale e di quello che ospiterà la conferenza successiva, da due paesi membri dell'Unione Europea e due non membri dell'UE; questi ultimi quattro saranno eletti dal Gruppo dei Seguiti. La Presidenza di turno dell'UE e la Commissione Europea saranno anch'esse parte del Gruppo di preparazione. Il Gruppo di preparazione sarà presieduto dal rappresentante del paese che ospiterà la conferenza successiva.

20. L'Associazione Europea delle Università (EUA), l'Associazione Europea delle Istituzioni di Istruzione Superiore (EURASHE), le Associazioni Nazionali degli Studenti Europei (ESIB) ed il Consiglio d'Europa dovranno essere consultati per il lavoro dei seguiti.

21. Al fine di far proseguire il processo, i Ministri hanno incoraggiato il Gruppo dei Seguiti ad organizzare seminari per approfondire i seguenti temi: cooperazione nell'accREDITamento e nell'assicurazione della qualità, il riconoscimento e l'uso dei crediti nel processo di Bologna, lo

sviluppo dei titoli congiunti, la dimensione sociale, con particolare attenzione per gli ostacoli alla mobilità, l'allargamento del Processo di Bologna, l'apprendimento permanente ed il coinvolgimento degli studenti.